

L'ARRIVO DELLA BEFANA

di Jessica Bordoni

La Befana è certamente una delle figure più amate della tradizione natalizia italiana. Come recita una celebre filastrocca, questa simpatica vecchietta “vien di notte, con le scarpe tutte rotte e il cappello alla romana”, volando sopra le città a cavalcioni di una scopa. Il personaggio, così come lo conosciamo noi oggi, è la somma di tantissime leggende, tradizioni e cerimonie folkloristiche e religiose che si sono sovrapposte nel corso dei secoli. In particolare, secondo gli studiosi tra le antesignane della Befana ci sarebbe Diana, la dea romana della caccia, della vegetazione e della luna; così come le divinità minori Satìa e Abundìa, rispettivamente simbolo della sazietà e dell'abbondanza. Altre precorritrici risultano Holda e Perchta, streghe notturne della mitologia nordica; infine Erodiade, la leggendaria principessa ebraica che è accostata alla Befana soprattutto in alcune zone del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.



Oggi la festa della Befana si sovrappone alla celebrazione cristiana dell'Epifania, entrambe in calendario il 6 gennaio. Lo stesso termine Befana deriva dalla parola Epifania, che in greco significa rivelazione. Non è un caso, quindi, se la vecchietta più famosa del periodo natalizio porta i suoi regali proprio nello stesso giorno in cui la Chiesa festeggia l'offerta di oro, incenso e mirra da parte dei Re Magi nella mangiatoia di Betlemme.

PUBBLICATO NEL GENNAIO 2018